

Giancarlo Gosio  
Marzo 2005

## RIVEDIAMO L'OLD TIMER?

Nella prefazione del Regolamento Sportivo di SAM Italia si legge testualmente:

“La SAM Italia si propone di far conoscere tutto ciò che riguarda l'aeromodellismo dalle sue origini all'anno 1956.

A tal scopo saranno ricercati vecchi disegni, foto, e tutto quanto possa testimoniare un interessante e valido passato che non deve andare disperso.

In occasione di raduni e gare saranno organizzate mostre di vecchi motori, anche se non in grado di funzionare, aeromodelli originali, progetti d'epoca, curando che la documentazione sia la più esatta possibile.

I regolamenti non potranno mai essere così precisi da mettere su uno stesso piano tutte le realizzazioni; non lo erano all'epoca e non lo potranno essere oggi.

Poiché bellissime opere rischiano di non essere mai realizzate a favore di altre, magari più brutte, ma dal buon rendimento tecnico-agonistico, occorre ricordare:

- Le gare di aeromodelli d'epoca a Volo Libero ed a Volo Radioassistito sono state create per essere semplici, divertenti ed interessanti tanto per i concorrenti che per gli spettatori. Non si desidera far progredire la tecnica aeromodellistica per se stessa, né si desidera provare nuovamente quanto già fa parte della storia dell'aeromodellismo, ma accrescere la partecipazione di tutti all'attività sportiva generale.

Quest'ultimo periodo è stato tratto dalla prima pagina del Regolamento Sportivo di SAM U.S.A., dove ha avuto origine il movimento o, se vogliamo, la filosofia SAM.

-----

Rileggendo quanto sopra parrebbe che la SAM sia stata fondata per salvare il patrimonio storico dell'aeromodellismo, che diversamente sarebbe andato perduto.

Ci siamo messi, cioè, a costruire una sorta di museo vivente della nostra storia, con due reparti:

- **Storico** vero e proprio, formato dalla raccolta di disegni, pubblicazioni, e motori
- **Sportivo** riguardante la costruzione dei modelli, e la organizzazione di raduni e gare.

Per quanto riguarda la parte storica esistono stupende collezioni di motori, raccolte di riviste e libri, archivi di disegni d'epoca, sia in forma cartacea, sia digitalizzati su Compact Disk.

Purtroppo però, visto quel che succede oggi, questo patrimonio rischia di andare perduto, perché non conservato presso una struttura che ne garantisca la durata nel tempo.

Mi spiego meglio.

Oggi quando il proprietario di una collezione di motori, o di un archivio di disegni e pubblicazioni, ci lascia per raggiungere i prati argentati dove finiscono tutti gli aeromodellisti, può succedere che il suo materiale venga regalato ai suoi amici, ed in questo caso il problema è soltanto rimandato, oppure che il tutto venga venduto ad un rigattiere, o buttato in cantina in attesa che qualcuno con meno rimpianti butti tutto nel cassone della spazzatura.

Il risultato è che quanto raccolto, dopo essere passato di mano in mano, vada irrimediabilmente disperso.

E' necessario trovare una struttura (Ministero, Università, Museo.....) che sia interessata alla conservazione della storia dell'aeromodellismo, prendere contatti con essa e concordare una linea di condotta per far sì che il materiale raccolto possa essere selezionato, catalogato e conservato opportunamente.

Soltanto così la nostra storia potrà essere conservata e tramandata.

Fino ad ora abbiamo parlato della parte Storica della nostra attività, e purtroppo dobbiamo convenire che non dipenderà soltanto da noi la risoluzione del problema, ma dovremo avere il supporto e la collaborazione di altri, e questo non lo vedo molto facile.

Comunque è nostro dovere tentare.

-----

Veniamo quindi alla parte Sportiva della nostra attività.

Qui le cose non vanno molto bene, almeno secondo gli intendimenti di SAM, e c'è molto da fare.

Però su questo argomento il problema è di più facile soluzione, in quanto dipende esclusivamente da noi.

Che cosa non va? Secondo me non va bene

- Il troppo **agonismo**, che porta a costruire principalmente i modelli più efficienti e, qualche volta, a barare
- Aggirare più o meno furbescamente il **Regolamento Sportivo**
- Enfaticizzare la **Radioassistenza**

Esaminiamo ora in dettaglio i vari punti.

### **Agonismo.**

Premetto che quando parlo di troppo agonismo mi riferisco quasi esclusivamente alle gare di modelli radioassistiti.

Pare strano, ma nelle gare di Volo Libero Old Timer si respira ancora l'aria dei bei tempi andati, almeno secondo la mia esperienza: amicizia, reciproco aiuto, allegria.

Nelle gare Radioassistite l'atmosfera è idilliaca fino a che non sorge un problema, dopo di che ho assistito anche ad indegne gazzarre condite con bestemmie e male parole.

Non dico che si debba andare in gara con spirito decubertiniano, ma non si deve mai dimenticare che la nostra attività, pur seria ed importante per noi, si riduce a far volare quattro bastoncini incollati, come dice un mio caro amico, per cui non conviene mai scendere a livelli indecorosi né, tanto meno, perdere delle amicizie..

Non vengono quasi mai fatti controlli sulla regolarità dei modelli a fronte del Regolamento Sportivo, e questo ha portato alcune persone a barare.

Nelle gare con quantitativo limitato di carburante si sono viste spirali di tubetto lunghe mezzo metro fra serbatoio e motore, protuberanze aggiunte ai serbatoi di capacità fissa, serbatoi aggiuntivi nascosti nella struttura, e queste cose si vedono curiosando qua e là mentre il proprietario del

modello smonta qualche pezzo per eseguire un intervento di manutenzione, però nessuno ne parla per un malinteso senso di amicizia.

Però queste cose si fanno, e l'atmosfera rimane inacidita.

C'è poi chi spegne il motore qualche decimo di secondo dopo il massimo consentito, e poi dice al cronometrista che è l'effetto della distanza, per cui il suono arriva in ritardo, ma il motore si era fermato al momento giusto.

Verissimo, ma si è sempre considerato il suono come indicatore dell'arresto del motore, anche perché è impossibile (o quasi) fare diversamente.

I modelli, poi, per certe persone si riducono a Lanzo Bomber, Kerswap, Playboy, Airborne, KL 61 e pochi altri.

Dove è finita la ricerca di vecchi disegni per evitare che il patrimonio vada disperso?

Certo, se si vuole essere competitivi non si deve costruire l'oscuro modello disegnato dal ragazzino sedicenne nel 1938: si deve fare il Playboy o il Lanzo Bomber, e chi se ne importa se l'oscuro modello di cui sopra finisce nell'oblio.

E' per questo che è nata la SAM?

Inoltre penso che ogni nazione dovrebbe dare la preferenza ai propri modelli, perché solo lì è possibile trovare vecchi documenti, fotografie o testimonianze di vecchi aeromodellisti.

Non dico che non si debbano costruire i modelli stranieri, ma una certa enfasi dovrebbe essere data ai modelli italiani.

## **Regolamento Sportivo**

Di fronte ad un problema od una contestazione, si sente dire sovente: "Il Regolamento non lo dice" e si fa quello che più torna comodo.

La regola principale, che non è scritta nel Regolamento di nessuna nazione (per quanto ne so!), neppure nel Regolamento USA, dovrebbe essere la seguente:

"Per quanto non previsto dal Regolamento, vale quanto in uso fino al 31 Dicembre 1950."

Sparirebbero, così, i traini dei veleggiatori con due trainatori appaiati tipo coppia di buoi, tanto c'è il pilota che ci pensa lui a tenere il modello in rotta.

Fino al 1950, ed anche dopo, chi trainava era uno, con un cavo in mano, che correva guardandosi dietro le spalle e a volte, se c'era troppo vento, camminava a ritroso.

Il Regolamento Sportivo stesso, poi, ammette certe deviazioni che, a mio modo di vedere, favoriscono l'allontanamento dalla filosofia SAM.

Ancora una volta questo avviene per le categorie Radioassistite, mentre nel Volo Libero le categorie sono ancora aderenti alla nostra storia

Mi riferisco a certe categorie che stravolgono la storia dell'aeromodellismo, e più precisamente:

- ½ A Texaco : qui si vedono caricature di modelli che all'origine partivano in verticale attaccati ad un motore urlante, ridotti a misere gallinelle starnazzanti dietro un motorino Cox .049 (che, fra l'altro, non esisteva prima del 1950)
- Texaco : si adoperano motori moderni, anche a quattro tempi, purchè consumino poco
- Motori elettrici : che hanno visto la luce negli anni sessanta
- Wakefield con propulsione elettrica : addirittura siamo arrivati alla farsa.

Non dico che tutto debba essere buttato alle ortiche, ma certamente le categorie ½ A Texaco e con motori elettrici dovrebbero essere considerate come categorie propedeutiche alle altre vere categorie storiche, e cioè quelle che più si avvicinano al modo di volare dei modelli prima del 1950.

Il Regolamento Sportivo è abbastanza chiaro per quanto riguarda la costruzione dei modelli e le variazioni ammesse, eppure le strutture, a volte, non assomigliano neppure alle originali:

- Diverso numero di longheroni
- Aggiunta di controventature
- Diverso profilo
- Rinforzi in carbonio dove non si vede
- Coperture in materiale plastico termoretraibile.

E qui torniamo ai controlli durante le gare, che non vengono quasi mai effettuati, ma di questo parleremo ancora in seguito.

Voglio accennare ad un'ultima anomalia

Per quanto riguarda i motori, il Regolamento sportivo prescrive certe caratteristiche tecniche ma, purtroppo, permette anche qualche stortura non vincolando la data di progettazione del modello alla data di produzione del motore.

Così vediamo modelli progettati nel 1938 equipaggiati da Mc Coy .60 serie 20, magari elaborati per velocità, però bravamente convertiti ad accensione elettrica: 16.000 giri/min. come minimo, quando il modello originale montava un Brown Jr, da 4.500 giri/min.

Quindi si devono irrobustire le strutture con controventature, fili di carbonio ed altro; se poi ci troviamo per le mani un missile, c'è sempre la radio che ci toglie le castagne dal fuoco.

Qualcuno potrebbe dire: "Anche prima del 1950 si poteva fare un modello del 1938 ed equipaggiarlo con un Mc Coy .60 serie 20!". Sì, è vero, però nessuno lo faceva, perché era più conveniente progettare, o comunque costruire, un modello più moderno.

Il problema si presenta oggi, quando si costruiscono modelli d'epoca, e qui ritorna attuale la regola non scritta di cui sopra.

## **Radioassistenza**

E' una disgrazia irrinunciabile, purtroppo.

La situazione ideale sarebbe praticare l'aeromodellismo Old Timer esclusivamente a Volo Libero, esattamente come era in Italia fino al 1950.

Purtroppo gli aeromodellisti che praticano l'Old Timer sono essi stessi Old Timer e, peggio ancora, sono Old Timer le loro gambe ed il loro fisico in genere.

Inoltre sono sempre più scarsi i campi di volo in cui è possibile praticare il Volo Libero: nel Nord sono quattro e nel Centro-Sud sono tre, o giù di lì.

Ne consegue che siamo sempre più costretti a ricorrere alla Radioassistenza, per poter volare in campi ristretti.

Quello che non va assolutamente bene è questo: noi non usiamo la Radioassistenza come ausilio per risolvere i nostri problemi di campi di volo o di gambe, ma la usiamo sempre e comunque, perché è diventata troppo comoda, e noi siamo diventati sempre più pigri.

Senza contare che è molto comodo poter centrare un modello con l'ausilio della radio che riduce di molto le scassature.

Il risultato è che finiamo per costruire modelli che assomigliano all'originale, li centriamo con la radio e li facciamo volare in modo del tutto diverso dal modo in cui volavano gli originali.

Abbiamo dimenticato, forse volutamente e per comodità, che l'aeromodellismo Old Timer, quello vero, è a Volo Libero, perché fino al 1950 si volava quasi esclusivamente a volo libero, e comunque i modelli che oggi costruiamo erano **tutti** a Volo Libero.

Li abbiamo dotati di radio per forza di cose, ma chi ci obbliga a farli volare esclusivamente sotto comando radio?

Io non sono assolutamente contrario alla radio, anzi ho tentato persino, con scarso successo, di propagandare i modelli ad elastico radioassistiti, con lo scopo di poter costruire dei magnifici Wakefield e poterli far volare senza dover effettuare pesanti recuperi.

Non ho trovato seguaci, però sto meditando di farmi un bel Wakefield radioassistito e con esso partecipare alle gare di Volo Libero; il Regolamento ammette l'uso di questi modelli, purché il volo sia libero e senza comandi radio. Quando il concorrente ritiene di dover usare la radio, il cronometrista interrompe il tempo di volo.

Questa è una delle poche deroghe che mi sento di ammettere rispetto a quanto si faceva prima del 1950 (i motivi sono sempre gli stessi: campi di volo e gambe d'epoca....)

## Conclusione

Delle nostre raccolte di libri e riviste e delle nostre collezioni di motori abbiamo già parlato: occorre affidare la nostra storia ad una struttura che sia interessata alla sua conservazione.

Per quanto riguarda la nostra attività sportiva, possiamo fare molte cose: prima di tutto ritornare alla filosofia di SAM.

I modelli devono essere costruiti, potenziati e fatti volare come si faceva fino alla fine del 1950.

Quindi si usino gli stessi materiali (legno, carta, tessuto) per le costruzioni, e si usino motori d'epoca, anche se riproduzioni.

Si deve rendere chiaro ed inequivocabile il Regolamento Sportivo, per evitare storture e furberie.

Si devono fare controlli a campione durante le gare. Non occorre perdere troppo tempo: basta controllare i primi tre classificati di una categoria estratta a sorte a fine gara e prima della premiazione.

Ricuperare e far rivivere i nostri modelli del passato, senza distinzioni.

Però come si concilia la costruzione di un modello interessante dal punto di vista aeromodellistico, ma poco competitivo, con le esigenze di gara?

Lasciamo pure che continuino ad esistere le gare attuali, un sano agonismo non esasperato è il sale che dà sapore a tutti i piatti, però vediamo di istituire nuove gare che pongano sullo stesso piano i modelli super efficienti e quelli mediocri.

La ricetta è molto semplice, e viene adottata di frequente nelle gare locali negli Stati Uniti, dove ci sono poche iscrizioni (30 o 40, comunque sempre più che da noi!).

Sono le **gare ad obiettivo**: per il Volo Libero si decide un tempo limite, ad esempio un minuto.

I concorrenti devono lanciare il modello con l'obiettivo di volare per un minuto: si cronometra il tempo ed i secondi di volo in più o in meno di un minuto sono il punteggio del volo.

Si sommano i punteggi dei tre voli e vince chi ha il punteggio più basso.

In questo tipo di gara possono partecipare con uguali possibilità di vittoria i modelli più disparati.

Per i modelli Radioassistiti si fa la stessa cosa, soltanto si avranno tempi più vicini al minuto, per cui i tempi dovranno essere presi al decimo o centesimo di secondo.

Per il Volo Vincolato Circolare il concorrente deve dichiarare la velocità del suo modello, ed i chilometri orari in più o meno sono il punteggio del lancio. Anche qui il punteggio più basso vince.

Lasciamo pure che chi vuole gareggiare in senso tradizionale lo faccia, ci mancherebbe altro!

Sempre, però, nei limiti della correttezza sportiva.

Nei raduni, o anche nelle gare, mettiamo anche la gara ad obiettivo, magari dotandola dei premi più belli, per incoraggiare la partecipazione: sarà un modo per divertirci tutti insieme.

Nelle gare di durata per modelli Radioassistiti si potrebbe considerare l'ipotesi di permettere l'uso della radio

- per i Veleggiatori, dopo lo sgancio del cavo di traino
- per gli Elastico, se mai ci saranno gare di questo tipo, sessanta secondi dopo il lancio
- per i Motomodelli, dieci secondi dopo l'arresto del motore che deve avvenire automaticamente.

In questo modo ci avvicineremmo maggiormente al modo originario di centrare e far volare i modelli.

Un'ultima cosa che potrebbe essere presa in considerazione, sempre per incoraggiare la costruzione di modelli nuovi, è la possibilità di assegnare un "bonus" a quei modelli che non sono stati presentati in gara da più di cinque anni.

A questo proposito ho preparato un censimento di tutti i modelli presentati in gare o raduni in Italia dal 2000 in poi, sulla base del quale si possono fare considerazioni di vario tipo.

Con queste note non voglio stravolgere quanto si fa oggi nel campo dell'Old Timer, ma certamente mi aspetto che si rifletta su quanto scritto e, possibilmente, si ritorni alla mentalità ed al comportamento originari: sono certo che la nostra attività, le nostre gare ed i nostri incontri diventerebbero più interessanti.

-----

**CENSIMENTO MODELLI IN ITALIA**  
VELEGGIATORI

NOME del Modello	FREQUENZA DI PRESENTAZIONE NELL'ANNO								
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
A G 47	-	-	2	2	1				
A M 9	-	-	1	-	-				
A R 33	1	3	-	-	-				
Allievo	-	-	-	-	1				
APE 2	2	-	-	1	-				
Archeopterix	1	-	2	-	-				
Aurikel	2	1	-	-	-				
B G 44	-	1	2	1	-				
Baby	1	1	-	1	-				
Baffo	-	-	-	2	2				
Belzebù	-	1	-	2	1				
Benfiest	-	1	-	-	-				
Bert 43	1	-	-	1	-				
Briscola	-	-	-	1	-				
Cengo	-	-	1	-	-				
Champ	-	-	-	1	1				
Chimera	1	2	2	1	2				
Cina 39	-	1	-	-	-				
Cormoran	1	1	-	1	-				
D G 23	1	-	-	-	-				
D G 67	-	-	-	-	4				
E D 8	1	-	-	-	-				
E T 15	1	-	-	-	-				
E T 159	1	-	1	4	2				
E T 175	1	-	-	-	-				
E T 195	-	-	1	1	-				
E T 197	1	-	-	-	-				
E T 242	-	1	-	1	-				
Esso	5	6	3	4	1				
Excelsius	-	-	-	-	1				
Expe	-	-	1	1	-				
F C 11	1	-	-	-	-				
F D 15	-	-	1	-	-				
F N 3	-	1	-	-	1				
Floater	-	-	-	-	2				
Gianni	-	-	1	-	-				
Grober Albatros	-	-	1	1	-				
I-ROCI	-	1	-	1	-				
Junior	3	1	-	-	1				
Kane	-	-	-	1	-				
L 19	2	-	1	1	-				
L P 3	-	3	4	2	1				
Lulù	4	2	4	2	3				
M 16	3	1	1	-	-				

M 21	-	1	2	2	2				
M 4 Professor	-	-	-	2	-				
M 9	2	1	1	1	-				
M G 3	4	2	2	2	1				
M K 2	-	-	1	-	-				
M. Berhfest	1	-	-	-	-				
Marabut	-	1	-	-	-				
Montagne	-	-	-	2	5				
National	-	-	1	3	-				
Nibbio	-	2	5	4	1				
P F 15	2	2	3	2	2				
Penna Bianca	4	8	9	6	3				
Pilota	-	-	-	-	1				
Pinguino	1	1	-	1	-				
Pinnuto	1	-	1	-	-				
Presbitero	-	1	-	1	-				
R 40	-	-	2	-	-				
R R 9	-	-	-	1	-				
RO 500	-	-	1	-	-				
Rondine	1	-	-	-	-				
S R 63	-	-	-	-	2				
Simbad	2	-	-	-	-				
Simplex	-	-	1	-	-				
Spirit	1	-	-	-	-				
Strolk	-	-	-	2	1				
Super Larus	-	-	-	-	1				
T 3 V	6	2	4	3	3				
T 41	3	1	-	-	-				
T.Bug	-	-	-	-	1				
Termic 100	1	3	4	3	1				
The Soarer	-	1	-	1	-				
Uranio	1	-	-	-	1				
V M 12	-	-	-	-	2				
V T 1	2	1	1	-	1				
Vasama	-	-	-	-	1				
Victory	-	-	-	2	-				



**CENSIMENTO MODELLI IN ITALIA**  
ELASTICO

NOME del Modello	FREQUENZA DI PRESENTAZIONE NELL'ANNO								
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
65 Cal	1	-	1	-	3				
3 W Call	-	1	-	-	-				
BM 20	1	-	-	-	-				
Boehle 35	3	-	-	-	-				
Conqueror	2	4	3	1	1				
Copland	2	2	1	1	1				
Dardo 40	-	-	1	-	-				
Ellila 49	7	7	6	2	1				
Ellila 50	3	1	2	4	-				
Felix 5	1	-	-	-	-				
Foster Bilgri	1	-	-	-	-				
G R 1	-	-	1	-	-				
Gas 65	-	1	2	1	1				
Gipsy	1	-	-	-	-				
Gollywock	-	1	1	1	2				
Gordon Light	2	2	3	1	-				
Judge	1	4	1	2	-				
Jump	-	-	1	-	-				
Korda	2	-	-	-	-				
Laban	1	2	-	-	-				
Lanzo 30	-	1	-	-	1				
Lanzo Cabin	-	3	1	1	-				
Lanzo Classic	-	-	-	1	-				
Lanzo Duplex	3	3	4	-	-				
Leardi 50	1	-	1	-	-				
Luchet	-	-	1	-	-				
M 17	1	1	-	-	-				
Moschino	-	-	-	1	-				
P R 34	-	-	1	-	-				
P R 4	1	-	-	-	-				
P R 45	-	1	-	-	-				
Papaverino	1	-	1	-	-				
Pinnuto	2	1	-	1	-				
Rubba Slubba	-	-	1	-	-				
S L 110	1	-	-	1	-				
Scricciolo	5	1	6	3	1				
Senator	-	-	1	1	1				
Sune Stark	-	1	-	2	2				
Ta 48	1	1	1	-	-				
Termal Bug	1	-	1	1	-				
W 4	4	6	5	4	1				
W 5	-	-	-	1	-				
W 6	-	-	-	-	1				

Winner	-	2	-	-	-				
Zeffiro	1	-	1	2	-				

**CENSIMENTO MODELLI IN ITALIA**  
MOTOMODELLI

NOME del Modello	FREQUENZA DI PRESENTAZIONE NELL'ANNO								
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Aifet	-	-	-	1	-				
Airborn	5	1	2	14	3				
Al Mo 7	9	5	5	11	10				
Albatross	4	1	-	2	-				
Alert	-	-	-	3	1				
Amado mio	2	2	1	-	-				
Ape 16	2	-	1	5	7				
Atomizer	-	-	2	-	1				
Aucom G 22	1	-	-	-	-				
B M 3	-	-	-	1	-				
B P	1	-	-	-	-				
Baby Burd	3	-	-	-	-				
Baby Phoenix	-	-	-	-	1				
Bombshell	5	5	2	2	2				
Bongo	-	-	-	2	3				
Brigadier	1	3	1	3	3				
Brooklin Dodger	6	6	5	2	2				
C. Raider	1	-	-	-	-				
Calabrone	-	-	-	1	-				
City Slicker	-	-	-	2	2				
Civy Boy	2	-	-	-	-				
Cloudster	1	-	1	-	-				
Cobra	1	-	-	1	-				
Comet Mixer	1	-	1	-	-				
Coronet	3	1	4	4	1				
Cucù	-	1	-	-	1				
D G 41	-	-	1	-	-				
D G 47	3	-	1	2	7				
D G 73	3	-	2	2	-				
Dallaire Sportster	-	4	6	5	1				
Dardo	5	3	6	3	2				
Diamond	2	4	-	3	3				
Diavolo	-	-	1	1	-				
Duchessa	1	1	3	1	-				
E G 1	-	1	-	1	1				
Eaglet	-	-	-	1	-				
Firecracker	6	5	10	8	1				
Flamingo	-	-	1	1	1				
Fly Baby	-	-	-	2	-				
G 5	4	3	1	-	-				
G R 82	2	-	1	1	-				
G Z 10 bis	-	-	1	5	3				
GAN-3	-	-	-	1	-				
Hepcat	1	1	-	-	-				

Herky	-	-	2	3	-				
Hised	3	1	1	2	-				
Honey	-	-	1	-	-				
Hornet	-	-	2	2	-				
Hurricane	-	1	2	3	4				
Il Duca	-	-	1	5	7				
Il Piccolo	2	-	-	-	-				
Interceptor	3	1	1	1	2				
I-VOLP	-	-	-	1	-				
Jaded Maid	9	5	1	-	-				
Jankee	-	1	-	-	-				
Jaset	2	-	-	-	-				
Jerri 50	1	-	1	2	1				
Junior 60	-	-	-	1	2				
K L 61	11	3	7	13	29				
K L 69	1	2	1	4	5				
Kerswap	34	24	25	49	21				
Kresc	-	-	-	-	1				
Lanzo Bomber	9	13	12	13	20				
Long Cabin	1	1	-	1	-				
M 18	5	4	3	9	6				
M 20	-	-	2	2	-				
M 28	3	2	1	-	-				
M 30	5	1	4	2	1				
M 32 Dindi	-	-	1	1	-				
M G 2	9	1	4	1	2				
M M 13	2	-	1	-	-				
Majestic Major	-	4	7	6	1				
Mercury	-	-	-	2	-				
Mike	-	-	-	-	1				
Mini Hogan	5	1	1	2	-				
Miss America	-	1	1	-	2				
Miss F.	-	1	-	-	-				
Moar 42	2	1	3	1	-				
Nettuno	7	7	6	4	2				
New Kentucky	-	-	-	1	-				
New Ruler	6	3	3	1	-				
Nu Looker	5	1	2	1	6				
Olimpic	-	2	3	4	-				
P B 2	9	8	9	10	6				
P R 35	1	-	-	-	-				
P R 39	1	-	-	-	-				
Paa Load	-	-	-	-	1				
Peace Maker	-	-	-	2	-				
Petrol Winner	-	-	-	1	-				
Pilade	4	5	4	4	7				
Playboy	25	23	33	22	21				
Popolo di Trieste	3	3	2	1	1				
Popular	-	-	2	1	-				

Power House	1	-	-	-	1				
Profile A 2	2	4	5	6	-				
Quaker Flash	1	2	-	-	-				
R A 20	3	-	-	-	-				
R A 22	-	-	1	1	-				
R W D	1	-	-	-	-				
Radio Queen	-	1	2	-	-				
Raid Stern	1	-	-	-	-				
Rambler	2	5	9	2	3				
Ramrod	4	4	1	8	3				
Record Breaker	5	6	3	1	2				
Red Zephyr	-	1	-	1	-				
S P 17	-	-	-	3	1				
Sailplane	-	1	4	4	3				
Sandy Hogan	3	-	-	-	-				
Scalatore	-	-	-	3	6				
Senia	1	-	-	-	-				
Senior Tabù	-	3	1	-	-				
Simplex	-	-	1	-	-				
Sinè 46	4	4	1	2	2				
Spear Head	1	-	-	-	-				
Speed	1	-	-	-	-				
Spook	-	-	1	1	-				
Stentorian	6	4	5	5	4				
Stik	-	-	2	1	1				
Strato Streak	1	-	-	-	2				
Super Kentucky	1	-	1	3	-				
Super Phoenix	2	1	6	1	2				
Super Scorpion	-	-	-	2	-				
Swami	1	-	-	-	-				
Tiger Rag	-	7	5	6	1				
Timer's Delight	-	1	-	-	-				
Timer's Nightmare	-	-	-	1	-				
Tobia	-	-	2	2	5				
Tomboy	-	-	1	-	-				
Toni	-	-	2	-	1				
Tucano	-	-	-	5	4				
V M 1	-	-	4	1	-				
Valkirie	1	-	-	-	-				
Viking	1	2	-	-	-				
Wasp/Vespa	2	2	4	2	1				
Westerner	1	-	-	-	2				
Wirlanway	3	1	1	-	1				
WOG	-	3	1	1	-				
Zeus Phoenix	2	-	1	5	4				
Zipper	9	3	6	8	4				
Zombie	-	2	-	-	-				

## RIEPILOGO

### Veleggiatori

Anno	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Modelli presentati	35	31	32	39	32				
Di cui nuovi	--	13	13	9	10				
% modelli nuovi		42	41	23	31				

### Elastico

Anno	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Modelli presentati	26	21	25	20	12				
Di cui nuovi	--	8	7	3	1				
% modelli nuovi		38	28	15	8				

### Motomodelli

Anno	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Modelli presentati	79	64	81	89	65				
Di cui nuovi	--	17	19	20	4				
% modelli nuovi		27	23	22	6				

---

### Annotazioni

- Sono stati rilevati i modelli presentati in Italia, in gare o raduni, a partire dall'anno 2000. Non sono stati considerati i modelli presentati da stranieri in gare italiane.
- Le fonti di rilevazione sono il Notiziario di SAM 62 e L'Aquilone di SAM 2001.
- I nomi dei modelli, a volte, sono pubblicati parzialmente errati, per cui si è tentato, dove possibile, la correzione.
- Si vede come alcuni modelli siano stati presentati una o due volte, poi sono spariti: distrutti, persi, appesi ad un chiodo?
- Alcuni modelli sono presentati molto frequentemente: sono i modelli più adatti alle gare, quelli di più sicuro rendimento.
- E' molto elevata la percentuale di modelli stranieri.
- Probabilmente il 2004 deve essere completato con i resoconti delle ultime gare che, generalmente, compaiono sui notiziari dei primi mesi del 2005.
- La percentuale di modelli nuovi presentati ogni anno tende a diminuire.